# Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)

## Proff. Fabio Folgheraiter; Elena Cabiati; Francesca Megni

## **Modulo I**: *Metodologia del servizio sociale* (Prof. Fabio Folgheraiter)

***OBIETTIVO DEL MODULO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO APPRESI***

Il modulo si propone di fornire i concetti fondamentali relativi alle finalità e alla metodologia operativa del Lavoro sociale in generale, ed alle funzioni dell'assistente sociale in particolare. Tali concetti saranno analizzati evidenziandone le connessioni con i principi di riferimento del servizio sociale e collocandoli nel quadro dei contributi di alcuni autori classici delle professioni di aiuto.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di padroneggiare le fondamentali distinzioni analitiche che sono alla base del ragionamento professionale. In generale sarà in grado di differenziare e interconnettere i livelli disciplinari delle pratiche di aiuto (politica sociale, politica dei servizi socio-assistenziali, lavoro sociale), nonché le varie professioni (cliniche e sociali) che operano nel campo dei sistemi di welfare, con particolare riferimento alle specifiche responsabilità proprie degli assistenti sociali (*servizio sociale professionale*).

***PROGRAMMA DEL MODULO***

1. Il concetto di *benessere* nel Lavoro Sociale.

1.1 Benessere, bisogni e aspirazioni; autosufficienza, autorealizzazione, etero-realizzazione.

1.2 Benessere come capacità di azione: i sottosistemi personali della capacità di azione e l’ambiente.

1.3 Distinzioni e connessioni fra la professione dell'assistente sociale ed altre professioni affini.

2. La specificità del Lavoro Sociale.

2.1 L’ottica integrata del Lavoro Sociale e la differenza con le professioni cliniche.

2.2 L’ottica particolaristica del Lavoro Sociale e la differenza con la Politica sociale.

3. Le due modalità fondamentali dell’aiuto sociale: erogazione di prestazioni socio-assistenziali e aiuto aperto. Distinzione concettuale tra metodo, tecnica e procedure.

4. Distinzione concettuale tra aiuto e sviluppo. Le quattro finalità fondamentali del Lavoro Sociale: assistenza, riparazione, prevenzione, promozione.

5. Distinzioni concettuali fra Social care, Lavoro Sociale (o Social Work), Servizio Sociale.

6. La definizione internazionale di Social Work (*Global Definition*).

***BIBLIOGRAFIA***

F. Folgheraiter, *Teoria e metodologia del servizio sociale,* FrancoAngeli, Milano, 1998 (Prima parte: pp. 23-190).

F. Folgheraiter, *Scritti scelti,* Erickson, Trento, 2016 (solo i capitoli: 1, 29, 31, 37, 41, 45, 46).

F. Basaglia, *Scritti,* Il saggiatore, Milano, 2017 (i seguenti capitoli: Riabilitazione e controllo sociale Il concetto di salute e malattia A proposito della nuova L.180 La distruzione dell’ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione · Dare un nome all’oppressione Le istituzioni della violenza)

L. Milani, *Scuola di Barbiana,* *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1967.

Un articolo tratto dalla rivista online *The new social worker* (*http://www.socialworker.com/)* da concordare con il docente almeno 15 giorni prima dell’appello di esame.

***DIDATTICA DEL MODULO***

La didattica prevede lezioni frontali, brevi esercitazioni e lavori in piccolo gruppo. Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva del Modulo di Metodologia del servizio sociale 1 per questo modulo riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma e i materiali pubblicati sulla pagina web del docente.

La verifica si svolgerà in forma scritta e orale. La prima parte scritta sarà composta da dodici domande a risposta aperta; durante la successiva parte orale verranno eventualmente approfondite e interconnesse le risposte della prova scritta. Un importante criterio di valutazione finale terrà in considerazione la capacità dello studente di sviluppare i primi embrionali collegamenti tra i concetti astratti e le istanze pratico/operative emergenti in particolare dalla esperienza di tirocinio programmata in primo anno.

Il voto dell’esame del Modulo di Metodologia del Servizio sociale 1 ricomprenderà anche le valutazioni degli altri due Moduli costituitivi del Corso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

La frequenza al Modulo è obbligatoria per i due terzi delle lezioni. Gli studenti lavoratori possono concordare con il docente un percorso personalizzato di studio. Il Modulo è introduttivo e non richiede specifici prerequisiti se non una generica consapevolezza del senso delle pratiche di aiuto interpersonale e di una basilare sensibilità relazionale. In quest’ ottica è consigliata la lettura preliminare del seguente testo introduttivo: N. Thompson, *Lavorare con le persone: far emergere il meglio dalle relazioni*, Erickson, Trento, 2016.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

***Orario e luogo di ricevimento***

Il Prof. Folgheraiter riceve gli studenti dopo le lezioni, previo appuntamento.

**Modulo II**: *Principi e fondamenti di servizio sociale* (Prof.ssa Elena Cabiati)

***OBIETTIVO DEL MODULO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende fornire agli studenti le basi etiche e deontologiche per comprendere la professione dell’assistente sociale. Particolare attenzione è dedicata ai fondamenti valoriali, con riferimento al Codice deontologico nazionale degli assistenti sociali e al Codice etico internazionale. Tra gli obiettivi del corso vi è anche quello di approfondire l’evoluzione che, dalle origini, ha portato la professione agli sviluppi attuali

***Risultati di apprendimento attesi***

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di padroneggiare i principi e i concetti chiave della professione, nonché quelli che rendono intelligibile e operativamente fruibile il Codice Deontologico degli assistenti sociali.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

* I principi e i valori cardine della professione di assistente sociale
* I concetti di bisogno, mancanza e desiderio
* La dimensione etica nel servizio sociale (aspetti etici, problemi etici e dilemmi etici)
* Il Codice Deontologico dell’Assistente Sociale e i riferimenti etici internazionali
* La nascita e l’evoluzione del social work professionale nel panorama internazionale e nazionale

***BIBLIOGRAFIA***

Biffi, F. e Pasini, A. (2018). *Fondamenti di Servizio Sociale,* Erickson, Trento.

CNOAS (2020), *Codice Deontologico dell’Assistente Sociale*. https://cnoas.org/wp-content/uploads/2020/03/Il-nuovo-codice-deontologico-dellassistente-sociale.pdf

IASSW (2004), *Ethics in Social Work, Statement of Principles*. https://www.iassw-aiets.org/wp-content/downloads/global-social-work-statement-of-ethical-principles-2018/Global-Social-Work-Statement-of-Ethical-Principles-IASSW-27-April-2018-01-English.pdf

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografie saranno date a lezione e segnalate sulla pagina web della docente

***DIDATTICA DEL MODULO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni e discussioni in aula.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Per il modulo di *Principi e fondamenti di servizio sociale* la verifica dell’apprendimento prevede una prova scritta, finalizzata a valutare

a) il grado di comprensione dei contenuti del corso;

b) la capacità di rielaborazione personale dei principi etici e deontologici del servizio sociale e della loro declinazione operativa.

La prova scritta è costituita da 7 domande aperte. A ciascuna domanda verrà attribuito un punteggio pari a 0/0.25/0.5/0.75/1, tenuto conto sia della capacità di argomentazione e del rigore analitico relativamente ai temi e concetti sviluppati durante il corso, sia della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio. La sufficienza è raggiunta con un punteggio pari o superiore a 3.75. Il voto del modulo sarà espresso in trentesimi.

Il risultato della valutazione del Modulo 2 affluisce in media nel voto complessivo del Corso (Modulo 1).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza al Modulo è fortemente cosnigliata per almeno i due terzi delle lezioni. Gli studenti lavoratori possono concordare con la docente un percorso personalizzato di studio. Il Modulo è introduttivo e non richiede specifici prerequisiti.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

***Orario e luogo di ricevimento***

La Prof.ssa Elena Cabiati riceve gli studenti previo appuntamento (e-mail: [*elena.cabiati@unicatt.it*](mailto:elena.cabiati@unicatt.it)) presso il suo ufficio in via Musei.

**Modulo III:** *Procedure e tecniche del servizio sociale I* (Prof.ssa Francesca Megni)

***OBIETTIVO DEL MODULO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo intende fornire agli studenti le conoscenze di base in merito alle più comuni prassi operative in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona, in relazione all'adempimento delle funzioni istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione delle principali categorie di prestazioni socio assistenziali.

Risultati di apprendimento attesi

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di comprendere ed identificare gli strumenti e le procedure necessarie per l’attivazione di interventi e servizi socio-assistenziali negli enti pubblici.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

Il corso è articolato in tre unità didattiche:

Unità didattica 1. Contesto Istituzionale:

* La gestione dei servizi socio-assistenziali negli Enti pubblici: nozioni di base.
* Le organizzazioni non profit: nozioni di base.

Unità didattica 2. Interventi per bisogni di base.

* Interventi rivolti a persone con difficoltà di reddito e di alloggio.

Unità didattica 3. Interventi rivolte a persone non autosufficienti o con disabilità.

* Il percorso di aiuto
* Protezione legale
* Assistenza a domicilio e in struttura
* Accertamenti, indennità economiche e agevolazioni.

***BIBLIOGRAFIA***

Maria Luisa Raineri, *Linee Guida e procedure di Servizio Sociale, Manuale ragionato per lo studio e la consultazione*, terza edizione aggiornata Edizioni Erickson.

***DIDATTICA DEL MODULO***

La didattica prevede l’alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni e confronto d.aula.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Per il modulo di Procedure e Tecniche del servizio Sociale la verifica dell’apprendimento prevede lo svolgimento di una prova scritta con domande aperte e chiuse relative a ciascuna delle tre unità didattiche del programma ed è finalizzata a valutare:

* il grado di conoscenza dei contenuti del corso
* la capacità di comprendere ed elaborare le modalità di attuazione dei diversi interventi.

La prova è valutata in trentesimi e il voto finale terrà conto sia della capacità di riferire con precisione le procedure dei diversi interventi sia della capacità di sviluppare i concetti comparando il contenuto teorico con quello pratico-operativo.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza al Modulo è obbligatoria per i due terzi delle lezioni. Gli studenti lavoratori possono concordare con la docente un percorso personalizzato di studio.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Megni Francesca riceve gli studenti al termine delle lezioni, previo appuntamento previo appuntamento (francesca.megni@unicatt.it).